Gli avvenimenti sportivi

CALCIO - SERIE A

MENTRE LA COPPA ITALIA VA MOMENTANEAMENTE IN FERIE

ED ORA IL CAMPIONATO!

- *Gli ultimi turni della Coppa Italia hanno confermato che Milan, Inter, Napoli, Fiorentina e Sampdoria fanno parte del plotone anti-juventino*
- *Ma non bisogna dimenticare nemmeno la sorprendente Lazio, la Roma ancora in rodaggio, e il Bologna. Pregi e difetti messi in mostra dalle « grandi »*

Su questa povera e bistrattata coppa Italia se ne sono dette tante, di cotte e di crude, che ora sembra quasi il momento di fare ammenda onde che la coppa Italia è stata accantonata in attesa della trionfalissima Lazio - Fiorentina del 24 settembre o del 1 ottobre e del girone finale della edizione 1959 (dell'estate prossima) bisogna riconoscere che alcune delle partite disputate nella scorsa fase autunnale di torneo alla luce dei riflettori a qualcosa ci servono.

Se non altro, ci servono cioè a creare un'attesa ancora maggiore per il campionato: se non altro è stato utile per le indicazioni che ha fornito in funzione appunto del campionato indicazioni indubbiamente più attendibili di quelle fornite solitamente dalle amichevoli precampionato, sempre non dobbiamo molte, troppe squadre hanno infatti dimostrato ampiamente di disinteressarsi delle vicende della coppa, perchè si possano prendere certi risultati per oro colato.

Per esempio la scontata cavalcata subita dall'Alessandria ad opera della FEDIT. Insuccesso del Lanerossi a Pisa o l'altro rovescio subito dall'Udinese ad opera del Varese, o le striminzite vittorie di stretta misura ottenute dalla Roma sul Catanzaro, dal Bari sul Lecce e dal Torino sul Pordenone.

Stroncature dei tecnici, ritardo di preparazione, ricerca perdurante di una schiera migliore di gioco sono state le cause principali delle deludenti prove offerte dalle squadre di A succitate e trattandosi di fattori contingenti e suscettibili di miglioramenti si impone come un obbligo doverose una sospensione del giudizio.

Meno suscettibili di profonde variazioni dovrebbero essere invece le indicazioni venute da gli altri campi ed in primo luogo dall'Olimpico, da Firenze dal Vomero, da Marassi e da San Siro (nelle due partite di sabato e domenica). La somma di queste indicazioni concorre a confermare come l'Inter, il Milan, il Napoli, la Fiorentina e la Sampdoria facciano parte di diritto del novero delle « grandi » fra le quali restano anche la Juventus ed il Bologna nonostante le sconfitte subite all'Olimpico e al comunale di Firenze con l'inclusione di sorprendente Lazio.

Per restare nel quadro delle indicazioni generali si può sottolineare come le ultime brillanti prestazioni del Milan dell'Inter della Sampdoria e del Napoli siano durate soprattutto ad onore di lahore undici: ciò probabilmente destinate ad esporsi anche nel campionato così fra i possessori ha fatto spicco Mazzola autore di ben quattro delle otto reti subite al Padova, tra i nerazzurri ha brillato Firmani che ha siglato ben cinque dei 7 gol segnati al Mantova, tra i blucerchiati è emerso positivamente Ocwirk per le sicure Milan marcatore di 4 delle 6 reti realizzate dalla Sampdoria ai danni del Moncatto e tra i partenopei come non è stato brillato Bertucco e Di Giacomo autori di due reti a partite.

Il successo della Fiorentina e della Lazio richiedono invece un discorso a parte perchè di perdono più forte contro il collettivo che delle prime due troppi con la differenza che nel viola è stato fatto il vuoto atomico - a brillare nel suo insieme di reparto e di complesso di individualità, mentre nella Lazio si è imposta soprattutto il gioco di squadra, innovato secondo gli indirizzi cari a collaudati schemi bernardiniani.

A questo punto ci corre l'obbligo di spiegare perchè anche Juventus e Bologna a nostro parere debbano restare agganciate nella scelta delle grandi nonostante le ultime sconfitte il che è presto detto se si ricorda che i bianconeri hanno presentato una formazione priva di Mucinelli con un Charles e Sivori ancora lontani dalla forma migliore, e con la maggior parte degli altri titolari in piena carburazione.

Da parte loro rossoblu hanno giuocato quasi tutta la partita in dieci per l'infortunio occorso a Pascutti e Bulgarelli ancora difetti del genere come l'Inter, la Sampdoria il Milan e la stessa Roma la cui disco unità dipende proprio dalla mancanza di uno schema ben definito di gioco, mentre anche il Napoli aveva già in precedenza denunciato dubbi analoghi, la Juventus ed il Bologna ed anche la Lazio seppure per altri motivi devono ancora trovare la forma migliore. Abbiamo visto così anche l'altra faccia della medaglia ora non rimane che attendere le conferme e le eventuali smentite del campionato.

ROBERTO FROSI

Nella foto in alto TOZZI segna il primo goal della Lazio contro la Juve

Così domenica

SERIE A

Bari Bologna; Fiorentina-Lanerossi, Genoa - Napoli, Lazio-Sampdoria, Milan - Triestina, Padova-Roma, Spal - Juventus, Torino - Alessandria, Udinese - Inter

SERIE B

Brescia Cagliari, Catania Taranto, Lecco Vigevano, Mantova-Atalanta, Messina Como, Parma - Verona, Reggiana Novara, Simmenthal Monza Palermo, Venezia Prato, Zenit Modena-Benedettese

SERIE C

GIRONE A: Biellese Treviso, Carbosarda - Varese, Legnano Pisa, Livorno-Forlì, Lucchese-Cremonese, Mantova Pordenone, Piacenza Mestrina, Spezia-Pro Vercelli, Sanremese Casale, Saronno Ravenna Pro Patria

GIRONE B: Arezzo Pescara, Casertana-Catanzaro; Cirio Anconitana - Chieti Siena, Cosenza-Marsala, Fedit Barletta Cantieri - L'Aquila Foggia Sulmontina Reggina, Trapani Siracusa Ripese Lecce

IL « CARNET » DEL CAMPIONE E' STRACARICO D' IMPEGNI

La nuova sconfitta di Baldini ha un solo nome: stanchezza

Si sussurra che Baldini voglia acquistare un aereo per potersi spostare più agevolmente - La vittoria di Ginevra costituisce per Anquetil una « inaspettata » iniezione d'incoraggiamento

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA 15. — Il « Carnet » di Baldini è stracarico.

Tutti lo vogliono, e lui non si rifiuta mai.

Oggi corre a Valenciennes, domani a Colombo dopodomani a Torino e giovedì corre a Chambery. Venerdì riposo.

Quindi se non deciderà di partecipare al Gran Prix di Parigi sabato sarà a Lione, domenica al Parc des Princes, lunedì a Roma, martedì a Riccione.

Nel clan di Baldini si sussurra che il campione del mondo dei routiers ha intenzione di acquistare un piccolo aeroplano per potersi più velocemente e agevolmente trasferire. Baldini seguirebbe così l'esempio di Bobet.

Baldini viaggia molto e poco dorme poco riposa. Egli è stanco, molto stanco, allora nessuna sorpresa che anche Anquetil ora lo batte. Baldini deve all'avvio pesante e laborioso la sconfitta nel Grand Prix di Ginevra. L'avversario è partito sparato e lui se lo è trovato in ritardo di 24" alla fine del primo giro.

Altri 10" e 1.5 si è quindi fatto rosicchiare nel secondo e terzo giro. Poi Anquetil è calato. Ma il serra sotto del battuto non è stato sufficiente nel quarto e nel quinto giro guadagnando 9"35 e 11" e 2.5 Baldini ha potuto soltanto ridurre il ritardo a 14"3/5.

Il campione del mondo ha dichiarato la propria delusione e la propria stanchezza. Ha cercato anche di scusare la sconfitta. Ha detto che il terreno altalenante e con tante curve secche del Grand Prix di Ginevra non è adatto ai suoi mezzi di passista potente ma non agile che cerchi e d'accordo.

Comunque gli sarebbe bastato un altro giro per venire a capo di Anquetil. Domani quindi, un'altra volta, Baldini dovrà alle parole di Baldini. Se egli avesse potuto spiegare il suo tradito l'azione avrebbe bollato col marchio del dominio la gara. Perchè Anquetil era tutt'altro che imbattibile a Ginevra.

Sapeva però che non poteva ancora fallire.

Bobet l'eroe di Reims e Riviere l'eroe di Milano minacciano di portagli via quel poco di popolarità che ancora gli rimane. Jacques ha dunque dato gli otto giorni ad Emma e se preparato e se allenato come impongono le regola del mestiere.

Risultato ha inferto un altro duro colpo a Baldini anche se ha bisogno di altre energie.

Anquetil doveva ottenere una vittoria clamorosa. L'ha ottenuta a prezzo d'una grande terribile fatica e ieri abbiamo di nuovo visto Jacques piangere di gioia. Il « ritorno » di Anquetil ci consola.

Purtroppo è stato su Baldini che l'ha vinta. E in Francia ora fanno la fumaria.

Il caso » di Baldini può anche apparire patetico.

Egli ha firmato tanti, troppi contratti alcuni dei quali ancor prima di diventare campione del mondo dei routiers. Nelle gare importanti di prestigio lotta disperatamente, ma invece le sue sconfitte un po' ci addolorano.

Quidenna — il Grand Prix di Ginevra per esempio — sappiamo anche come giustificarle con la stanchezza.

Resta però l'amaro della delusione.

VITILIO CAMORIANO

Verso un campionato italo-inglese !

LONDRA, 15. — Il sogno di migliaia di tifosi europei del gioco del calcio sta per avverarsi con la prossima disputa di un supercampionato con le partecipazione di una squadra di club italiani e di una inglese.

Il segretario della « English League » Alan Hardaker ha dichiarato che una squadra formata dai calciatori che partecipano al campionato italiano effettuerà la prossima stagione l'attività di andata e ritorno contro una squadra inglese.

Patterson teme Johansson ?

GOTTEBORG (Svezia), 15 — L'organizzatore americano di pugilato Bill Rosensohn non è stato sinora in grado di raggiungere un accordo con l'organizzatore svedese Ekvin Ahlquist per un incontro valevole per il titolo mondiale dei massimi fra il campione Floyd Patterson e lo svedese Ingemar Johansson che come è noto ieri sera ha messo K.O. alla prima ripresa l'americano Eddie Machen che figurava al secondo posto nella graduatoria degli aspiranti al titolo.

Altre trattative avranno luogo domani nella sede PATTERSON

MOTOCICLISMO — DOPO L'ULTIMA « TORNATA » DEL CAMPIONATO MONDIALE

La M. V. è stata battuta a Monza (ma ha conquistato ben otto titoli!)

Le vittorie della Morini e della Ducati stanno a dimostrare che il motociclismo italiano può contare su nuove forze — Un « bravo » a Mendogni e Spaggiari

(Dal nostro inviato speciale)

MONZA, 15 — L'uomo del giorno è ch ma Emilio Mendogni. Quando il giovanotto di Parma è sceso di macchina quasi non credeva a suoi occhi.

Eppure tutto era andato a gonfie vele. Solo nel penultimo giro la nuova - Morini 250 - aveva denunciato un piccolo cedimento, ma ormai la vittoria era al sicuro.

Menagrin ebbe una partenza spaventosa poteva essere un fuoco di paglia e invece si ripetè con ad ogni passaggio il suo avversario perdevano terreno. E fu una gara troppo facile. Per Spaggiari secondo classificato della Morini - Zubani - Lorenzetti - Ubbiali dopo un appassionante duello con Taveri sulla Ducati arrivato.

Invece la MV ha dovuto accontentarsi della doppietta di Surtees nella classe 350 e 500 i fatto, come le belle Hailwood e Provini della Morini e della Ducati e dice che il motociclismo italiano può contare su nuove forze.

Le sconfitte di Provini e Ubbiali a Monza derivano in parte dalla stanchezza dei piloti e dalle macchine duramente impegnate sulle piste di tutta l'Europa.

Tuttavia la Ducati 125 è ormai una realtà e la Morini 250 una lieta sorpresa e ciò dovrebbe far riflettere il conferma e testimonianza di progresso, ottenuti dopo mesi di sapiente lavoro.

E stato dunque un fine settimana grande sport, una giornata veramente interessante. Naturale che a stagione conclusa bisogna stilare con un occhio gli eccellenti impareggiabili risultati della MV che ha conquistato ben otto mondiali quali azzurri precedenti costituiscono una vera record.

Nessuna casa costruttrice può vantare 20 campioni del mondo fra individuali e marca. E questo succede in Italia nel Paese dove un gruppetto di incompetenti vorrebbe abolire le corse motoristiche con pretesti assolutamente inaccettabili. No dicemo che il motore sia tutto ma non contesta il suo glorioso cammino.

E tanto forte da sovvalutare gli ostacoli e i pregiudizi. E un giorno o l'altro magari fra qualche mese, potremmo registrare il ritorno alle corse delle Gilera - Guzzi - Mondial.

D'altronde i corridori fatti gli assegni hanno sempre torto.

Mazzola ha detto qualcosa? Che il cardio Surtees è veramente un asso? Ed allora perchè dire che Venturi Gode e promesse che Umberto Masetti è un giovane che ha ha fatto qualche numero.

Si sono « Gilera Sportivo » abbandonato Alfredo Milani.

Così domenica

SERIE A

Bari Bologna; Fiorentina-Lanerossi, Genoa - Napoli, Lazio-Sampdoria, Milan - Triestina, Padova-Roma, Spal - Juventus, Torino - Alessandria, Udinese - Inter

SERIE B

Brescia Cagliari, Catania Taranto, Lecco Vigevano, Mantova-Atalanta, Messina Como, Parma - Verona, Reggiana Novara, Simmenthal Monza Palermo, Venezia Prato, Zenit Modena-Benedettese

SERIE C

GIRONE A: Biellese Treviso, Carbosarda - Varese, Legnano Pisa, Livorno-Forlì, Lucchese-Cremonese, Mantova Pordenone, Piacenza Mestrina, Spezia-Pro Vercelli, Sanremese Casale, Saronno Ravenna Pro Patria

GIRONE B: Arezzo Pescara, Casertana-Catanzaro; Cirio Anconitana - Chieti Siena, Cosenza-Marsala, Fedit Barletta Cantieri - L'Aquila Foggia Sulmontina Reggina, Trapani Siracusa Ripese Lecce

Verso un campionato italo-inglese !

LONDRA, 15 — Il sogno di migliaia di tifosi europei del gioco del calcio sta per avverarsi con la prossima disputa di un supercampionato con le partecipazione di una squadra di club italiani e di una inglese.

Il segretario della « English League » Alan Hardaker ha dichiarato che una squadra formata dai calciatori che partecipano al campionato italiano effettuerà la prossima stagione l'attività di andata e ritorno contro una squadra inglese.

CON UNA CERIMONIA NEL PALAZZO COMUNALE

Celebrato ieri a Prato il decennale dell'U.I.S.P.

(Dal nostro inviato speciale)

PRATO 15 — Conclusi i campionati nazionali UISP ed i criterium maschili e femminili svoltisi sabato e domenica a Prato ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi, nell'austera cornice medioevale della Sala del Consiglio del Palazzo Comunale la solenne celebrazione del decimo anniversario dell'UISP.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Prato, la Giunta esecutiva dell'UISP al completo con il presidente Arrigo Morandi; l'avv. Mazzucco, delegato nazionale del CONI, gli onn. Veccia e Barbieri, numerosi dirigenti di comitati provinciali dell'UISP, l'olimpionico Terreni, ecc.

Dopo che il sindaco di Prato ha rivolto ai convenuti il saluto della città l'avv. Mazzucco nel portare l'adesione ed il ringraziamento del CONI per l'attività svolta dall'UISP a favore dello sport nazionale, ha espresso il proprio riconoscimento del Comitato Olimpico per questa attività ormai decennale e particolarmente di propaganda e di preparazione che l'UISP svolge tra i giovani, nell'intento di avvicinarli alla vita sportiva.

Il presidente dell'UISP, Morandi, nel passare rapidamente in rassegna i dieci anni di vita e di lavoro della Unione Italiana Sport Popolare, ha quindi ringraziato i dirigenti dei comitati provinciali e periferici per la loro attività instancabile, ed ha sottolineato i fini che l'UISP si propone e cioè fare in modo che lo sport giunga più facilmente a contatto con la gioventù dei campi, delle fabbriche e delle scuole.

Successivamente ha avuto luogo la premiazione di numerosi dirigenti provinciali.

L'avv. Orsini, presidente del CONI nazionale, ha quindi parlato a nome del Comitato Olimpico, che ha avuto parole di elogio per l'attività svolta dall'UISP.

O. C.

L'interessante Premio Valle oggi alle Capannelle

Le riunioni di corse di oggi presso gli ippodromi della Capannelle e di Tor di Valle (ore 15) metteranno in pista diciassette prove di cui sei per gentlemen riservate ai dilettanti.

Il premio della Presidenza della Repubblica (2.400 metri) con 1.000.000 di montepremi, sarà corso da Zarese, Royal Poona, Antonio, Zarete, Taledo Conte Paper, Strafanto, Corsaro Romanello, Top Top Nesca, Corsa Gina Bark, Avelengo, Corsaro Peter Pan, Despinis, Tintoretto, Corsa Tortilla II, Mirabare Cama, Corsa Misterbianco, Olle Olle, Lutecien.

Grand Prix di Ginevra non è adatto ai suoi mezzi di passista potente ma non agile che cerchi e d'accordo.

Comunque gli sarebbe bastato un altro giro per venire a capo di Anquetil. Domani quindi, un'altra volta, Baldini dovrà alle parole di Baldini. Se egli avesse potuto spiegare il suo tradito l'azione avrebbe bollato col marchio del dominio la gara. Perchè Anquetil era tutt'altro che imbattibile a Ginevra.

Sapeva però che non poteva ancora fallire.

Bobet l'eroe di Reims e Riviere l'eroe di Milano minacciano di portagli via quel poco di popolarità che ancora gli rimane. Jacques ha dunque dato gli otto giorni ad Emma e se preparato e se allenato come impongono le regola del mestiere.

Risultato ha inferto un altro duro colpo a Baldini anche se ha bisogno di altre energie.

Anquetil doveva ottenere una vittoria clamorosa. L'ha ottenuta a prezzo d'una grande terribile fatica e ieri abbiamo di nuovo visto Jacques piangere di gioia. Il « ritorno » di Anquetil ci consola.

Purtroppo è stato su Baldini che l'ha vinta. E in Francia ora fanno la fumaria.

Il caso » di Baldini può anche apparire patetico.

Egli ha firmato tanti, troppi contratti alcuni dei quali ancor prima di diventare campione del mondo dei routiers. Nelle gare importanti di prestigio lotta disperatamente, ma invece le sue sconfitte un po' ci addolorano.

Quidenna — il Grand Prix di Ginevra per esempio — sappiamo anche come giustificarle con la stanchezza.

Resta però l'amaro della delusione.

VITILIO CAMORIANO

Continua alla Lazio il rilascio delle tessere

La Lazio comunica che sono già pronte gli uffici di via Frattina 90 (ore 9-12 e 17-20) e che fino alle 20,30 continuerà il consegna delle nuove tessere. Domani poi verranno poste in vendita di prezzo di Lire 2500 nuovi posti per il parcheggio al prezzo di Lire 5.000.

SPORT - FLASH - SPORT

Zauli visita il Centro Tecnico di Firenze

FIRENZE, 15 — Il commissario straordinario della federazione italiana gioco calcio dott. Bruno Zauli è giunto stamane a Firenze per incontrarsi col dott. Artemio Franchi, presidente della lega interregionale della FIGC, e visitare il centro tecnico federale della FIGC a Santa Maria a Coverciano dove, proprio questa mattina ha avuto inizio un corso per allenatori.

* * *

PARIGI 15 — Il campione di tennis svedese Sven Davidson ha rifiutato 25 mila dollari all'anno che gli erano stati offerti se avesse accettato di passare al professionismi.

* * *

LONDRA, 15 — Stirling Moss, l'automobilista inglese che è secondo nella classifica mondiale piloti, ha dichiarato stamani che correrà il prossimo 12 ottobre a Riverside presso Los Angeles nella gara riservata alle macchine sport.

* * *

VARSAVIA, 15 — Ieri la quinta tappa del giro ciclistico di Polonia, da Torun a Poznan, è stata vinta dal polacco Wisniewski, secondo è stato il polacco Gazda.

In testa alla classifica generale il belga Goosens ha ceduto il posto al connazionale Feeraerts.

* * *

BARCELLONA, 15 — Il belga J. Genetchen ha vinto ieri il giro ciclistico della Catalogna, di 1 120 km. Al secondo posto si è piazzato lo spagnolo Gabriel Mas.

L'incontro amichevole fra la rappresentativa d'Italia e la rappresentativa germanica, avrà luogo a Vuppertal-Barmen nei giorni 20 e 21 corr.

Basket: URSS-Olanda 108 a 45 nel « Mairano »

BOLOGNA, 15. — Nell'incontro di stasera per il trofeo Mairano l'URSS ha surclassato l'Olanda con il sonante punteggio di 108 a 45 (52-22). Ecco il dettaglio dell'incontro (tra parentesi i marcatori):

OLANDA: Ferrier (10) Tideman, Van Der Brock (8), Altemberg, De Haan, Jonker (4), Hille (10) Sterker, Smit, Kaatee (7), Sleeswyk (6).

URSS: Miugenie G. (6), Valdmanis (9), Torban (6), Minaschwil (10), Zubkov (21), Botkarov, (8) Krumine (9) Semenov (6), Kozmes (13), Miugeniek (5) Gulbis (5) Travis (10).

ARBITRI: Kamenik (Bulgaria), Pfenti (Svizzera).

IL CAMPIONE

di questa settimana è un numero speciale a sessanta pagine senza aumento di prezzo. Contiene la storia delle squadre di calcio, la carriera e i dati di tutti giocatori

- Felice Borel, Aldo Maselli, Aldo Bardelli e Martin Stagno sono le prospettive del massimo torneo che si appresta come i più esplosivi del dopoguerra
- Il mistero de La posta in cielo: Riviere è stato visto in riunione al Vaticano, visita dall'Arcivescovo e da Arnaldo Verri

Inoltre

- I vassi progredienza parlando all'Italia, di Silvio Verratti
- L'Italia marinara ha imparato a nuotare di Giorgio Boracina
- Un piccolo segreto per sportivi assi, di Mario Lanza
- Per il Giro del Lazio italiani e stranieri in gara di Guido Fedi
- La Venezia ha bisogno di fari delle meraviglie di Gramar a Gazzaniga

Infine, su

IL CAMPIONE

di questa settimana è un numero che non deve assolutamente mancare dalla biblioteca dello sportivo.

La D.C. e l'inchiesta

(Continuazione dalla 1. pagina)

sabili di queste evasioni, precisando che « all'evasione fiscale del Giuffrè è stato dato sul piano giuridico un profilo tale per cui solo i procacciatori, e non i risparmiatori, possono eventualmente considerarsi associati al commendatore » Ossia i partiti che rastrellavano il denaro potrebbero, essi sì, essere coinvolti nella faccenda.

Tutto qui, però. Ora è evidente che non sono le evasioni fiscali del Giuffrè, e neppure le responsabilità dei ministri che queste evasioni tollerarono nel corso della lunga attività del Giuffrè, a costituire la fondamentale materia di indagine in questa vicenda. Le evasioni sono solo uno degli elementi di contorno del traffico di decine di miliardi, una sua riprova. Ma quali altre indagini sta compiendo il governo sui veri aspetti decisivi di questo traffico che investe, al di là del Giuffrè e dei procacciatori locali, ben altri ambienti, e tutto il mondo incredibile del sottogoverno clericale? A quanto finora risulta, nessuna indagine seria esiste in proposito, ed è probabile che tutto venga messo in opera per limitare nello stesso modo — se non potrà essere evitata — anche l'inchiesta parlamentare. Solo che ciò risulterà molto più difficile perchè ogni giorno che passa nuovi materiali si offrono imperiosamente all'attenzione dell'opinione pubblica e quindi all'esame del Parlamento.

Lo scandalo ha ormai, chiaramente, due facce. Una è quella del modo come avveniva il rastrellamento del denaro, attraverso una organizzazione portata sul Vaticano attraverso i parroci, e che faceva capo ai misteriosi « superiori » — laici o non laici, politici o affaristi, privati od enti — indicati dal Giuffrè, da suo figlio e dal suo avvocato Marchesini. L'altra faccia riguarda l'uso che del denaro rastrellato veniva fatto, con operazioni e attraverso organizzazioni rimaste finora misteriose anch'esse, ma sulla quale già si comincia a vedere più chiaro che in passato.

Il *Paese sera* nella sua corrispondenza da Bologna, ha sostenuto nei giorni scorsi che il Giuffrè affidava il denaro da lui rastrellato ad organizzazioni e personaggi romani, sul tipo della celebre ACOFI costituita dal Vinci, che faceva fruttare questo denaro con interessi altissimi, assai più alti di quelli pagati dal Giuffrè ai risparmiatori emiliani. L'avvocato Marchesini, che sta guardando Roma indisturbato per riaprire quel flusso di denaro che ha già fruttato al Giuffrè mezzo miliardo in pochi giorni, non appoggia le sue richieste di fondi ai presunti « memoriali » o alla minaccia di rivelazioni, ma ai crediti precisi che il Giuffrè vanterebbe presso queste organizzazioni e questi personaggi associati ai suoi traffici. Il giornale fa l'esempio delle molte società finanziarie che prestano denaro a impiegati e artigiani all'interesse del 20 per cento, un interesse però che, attraverso la rapida circolazione del denaro, si moltiplica fino al 220 per cento.

« Seguiamo la storia di un prestito normale di 100 mila lire — scrive il giornale — concesso a un impiegato o a uno statale. Colui che contrae il debito firma dieci cambiali da 10 mila lire la una, contrae cioè un debito di 100 mila lire ma riceve soltanto 80 mila lire. Così ha pagato in anticipo il 20 per cento di interesse. Alla fine di ogni mese l'artigiano o l'impiegato versano le loro 10 mila lire, che vengono però subito rimesse in circolazione e diventano 8 mila lire per un altro artigiano o impiegato che alla fine del mese dovrà ritirare la cambiale di 10 mila lire 8 mila lire che diventano 10 mila lire per 11 volte in un anno. Hanno fruttato alla fine dell'anno 22 mila lire, con un interesse cioè del 220 per cento ». A parte questa argomentazione, la tesi del giornale è che avviene così insomma in questi anni un colossale travaso di denaro dalla Emilia a Roma, e che ora lo avv. Marchesini sia a Roma a riscuoterlo presso coloro che fanno la storia delle squadre di calcio, la carriera e i dati di tutti giocatori.

L'ARCA DI GIUFFRE'

(Continuazione dalla 1. pagina)

dante la fonte alla quale Giovanbattista Giuffrè ha attinto per pagare gli alti interessi del passato e per arricchire di campanili il panorama emiliano, tocca da vicino anche la Pontificia opera di assistenza a Ripetemmo che a Bologna, a Ferrara, a Ravenna, a Forlì, a Cesena, si sono stolti enormi e non lettere traffici di merce sanpiù (farina di grano, granturco, zucchero, formaggio burro e polvere d'uovo), regalate dagli Stati Uniti alla Italia per essere distribuite ai poveri e, con calcolata imprudenza affidata alla POA.

Spiegammo anche che l'organizzazione ha sottratto agli indigenti le derrate ottenute in donazione e le ha messe in vendita in quantitativi tali da provocare gravi turbamenti nel mercato con un'operazione evidentemente configurata dal Codice penale. Aggiungemmo che la POA si è sempre guardata bene dal condurre gli affari in prima persona, e che tra gli intermediari probabilmente alcuni uomini della « Anonima » hanno avuto un ruolo determinante.

Oggi possiamo sostenere che una potente macchina si è mossa per porre riparo ai mali passati e per impedire che occhi indiscreti si posino sugli affari compiuti dalla POA e sugli eventuali addentellati tra la faccenda Giuffrè e le illegalità della colossale organizzazione vaticana.

Non molti giorni fa è giunto, infatti, a Ferrara un misterioso prelato di media statura, molto distinto, capelli grigi, occhiali cerchiati d'oro. Alla portineria del Grand Hotel ha consegnato una tessera che lo qualificava come giornalista professionista. Nessuno ha prestato soverchia attenzione alle sue mosse, alle sue visite in Vescovado, ai suoi giri in provincia, ai suoi contatti felpati con parroci e con superiori di conventi.

Questo prelato non era, però, pronto a Ferrara per scrivere una cronaca sull'affare Giuffrè. La tessera d'apparenza all'alto professionale riguardava, è vero, la carica ormai abbandonata di direttore del quotidiano sardo Mons. Lepori — poiché questo è il suo nome — aveva altri compiti, in quanto egli è uno dei cinque ispettori, o delegati, della Pontificia opera di assistenza (Gli altri, tanto per avere un'idea della delicatezza del loro incarico, sono il direttore di Civiltà cattolica, padre Antonio Giuzzo, don Bucci, mons Cicali, mons Capano).

Che cosa mons Lepori abbia successivamente portato a compimento a Ferrara, è difficile dirlo. Indubbiamente si tratta di qualcosa di molto riservato se — ad evitare la curiosità dei giornalisti — mons Baldelli, e in seguito un prelato di Cesena, avvicinato a Cento, ora qua ora di qualche elemento più in vista, come avrebbe potuto essere mons Dell'Acqua, membro del comitato economico della POA, o monsignor Cicali, che da queste parti è abbastanza conosciuto.

Sta di fatto che, dopo l'arrivo del monsignore, c'è stata una riunione al Club Unione della Curia di Ferrara e, ancora prima, altrove incominciava a girare un parrocchiere numeroso assegni bancari, in altre parole, si è assistito a una energica drizzata della barca di Giovanbattista Giuffrè.

Leggete NUOVA GENERAZIONE